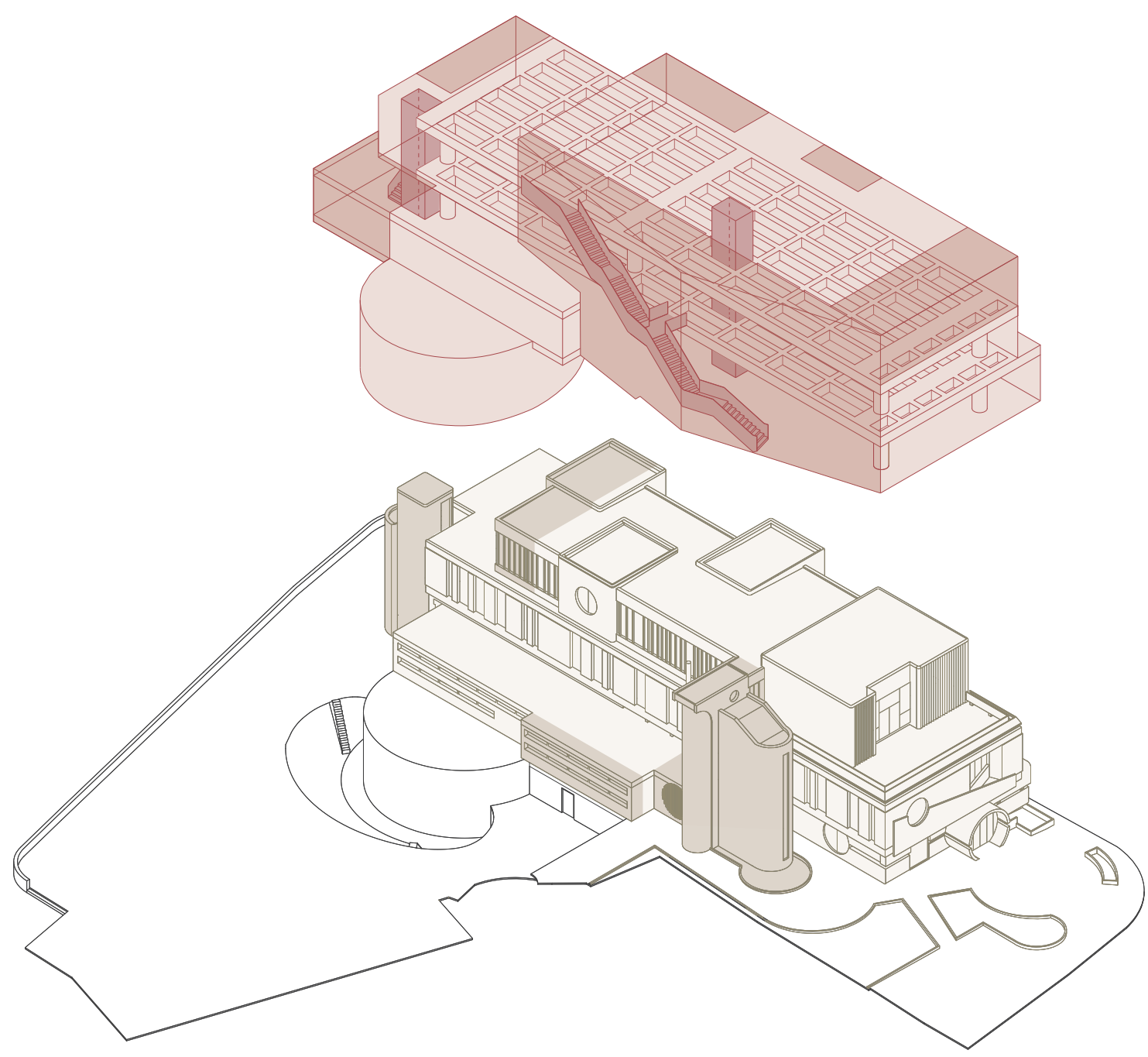




**UN NUOVO FONDALE EVOCATIVO**

La nuova architettura, generata dalla pelle attiva di facciata, si innesta in modo armonioso con le strutture relative al progetto originale; le lamelle verticali si dispiegano secondo un ridisegno dei profili in alzato, schermano in modo adattivo i diversi fronti e definiscono un fondale evocativo e iconico. Le superfici permeabili della facciata

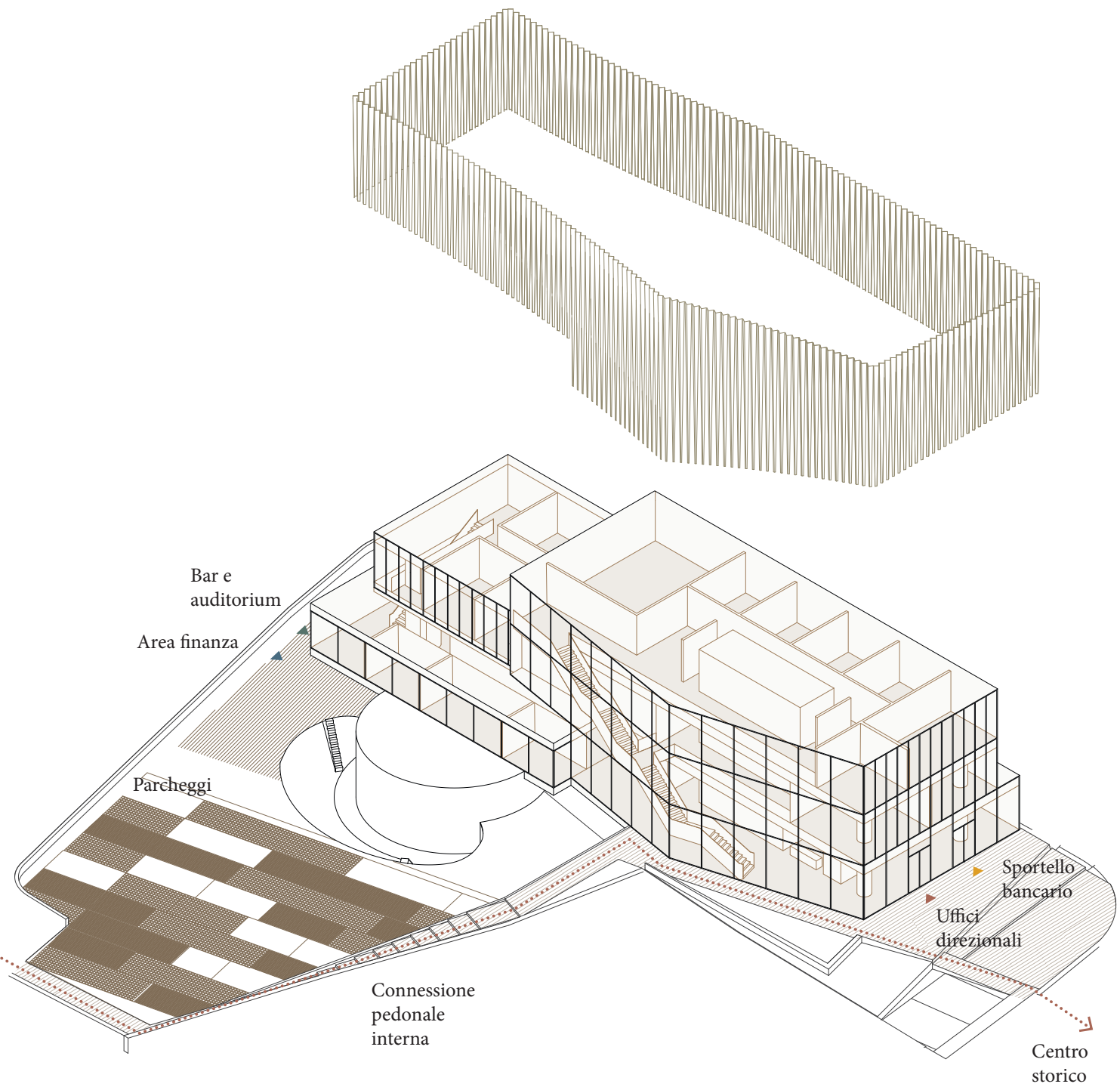
reagiscono alla luce e costituiscono una sorta di filtro percettivo dei volumi interni, così in alcune condizioni di illuminazione specifica appaiono i nuclei interni della composizione originale, questi restituiscono un'immagine che evoca lo spirito dell'opera originale dove le masse si stagliano attraverso la leggerezza delle lamelle.



**PERCEZIONE VISIVA E PRESISTENZE**

Si tratta di un progetto ambientale che non cancella i segni autoriali originali, ma che li reinterpreta. Le linee curve scelte per il tracciato planimetrico delle nuove facciate nascono dalla lettura dei raccordi curvilinei del progetto esistente, l'asestra che definisce l'attuale spazialità dell'auditorium diventa elemento generatore, una sorta di solo primigenio che si eleva e si smaterializza nella

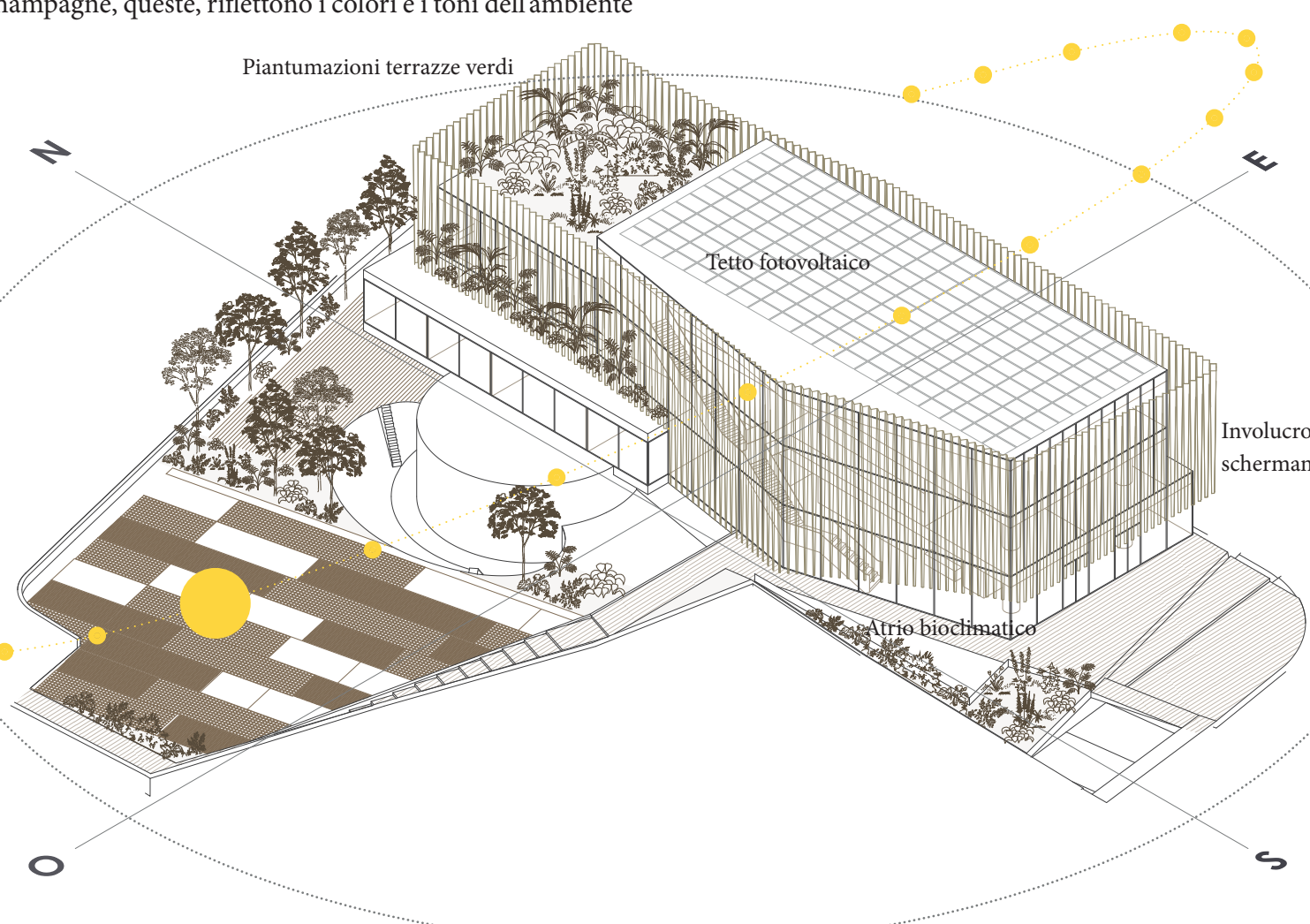
leggerezza dei nuovi fronti incurvati. Sul fronte ovest, la nuova facciata curva viene penetrata da un volume regolare che riconduce il progetto ad uno dei corpi della composizione originale, tale ambito si protende verso l'esterno e rappresenta un punto di contatto visivo importante tra gli interni e lo spazio urbano circostante.



**FACCIALE ATTIVE**

La nuova pelle è un elemento fondamentale del progetto, si tratta di una soluzione tecnologica ad alto contenuto; un sistema di frangisole verticali riflettenti organizza gli angoli di incidenza solare e permette di proteggere gli interni dall'irraggiamento nei periodi più caldi. Le lamelle sono pensate in metallo microforato colore champagne, queste, riflettono i colori e i toni dell'ambiente

circostante rendendo così l'edificio un sistema in simbiosi con l'habitat contestuale. Ogni fronte sarà progettato secondo un orientamento delle lamelle funzionale ad adattarsi all'esposizione, una scelta sviluppata secondo i principi di rifrazione della luce e dell'environment circostante.



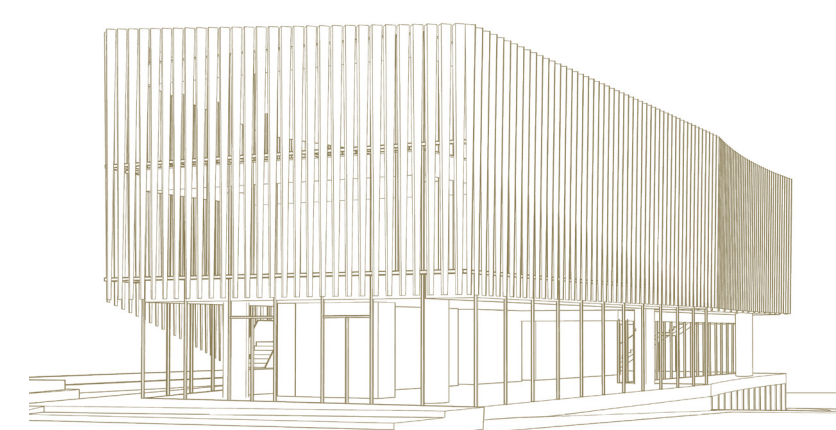
**HABITAT E ARCHITETTURA**

Il progetto nasce a partire da un'attenta analisi delle condizioni ambientali e paesaggistiche del contesto di Ala, in particolare del sito sul quale insiste l'attuale edificio destinato alla sede della Cassa Rurale Vallagarina. L'idea è di ripensare all'architettura attuale a partire dal rapporto possibile tra il paesaggio e la dimensione materica del nuovo intervento. La percezione è uno dei temi dominanti del progetto, ogni elemento è teso a ricostruire un nuovo ruolo nel rapporto tra l'architettura della sede e lo sfondo disegnato in lontananza dai profili articolati delle montagne circostanti.

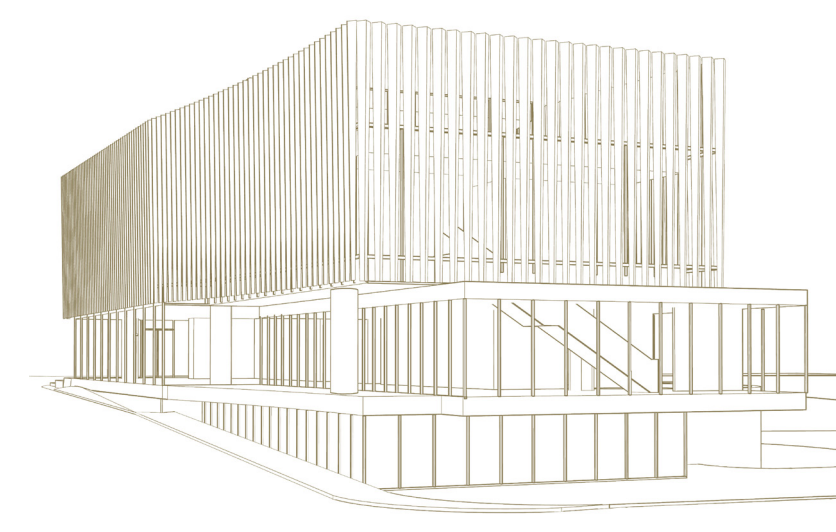
Riteniamo che l'edificio possa rappresentare un'importante opportunità di valorizzazione dell'intera area, il suo ripensamento infatti non è un'azione di semplice restyling dell'attuale volumetria, ma una interpretazione dell'habitat antropizzato di questo luogo.

Grazie ad un progetto ambientale integrato è possibile trasformare questa occasione in un'opera capace di amplificare le qualità del contesto, la nuova facciata interpreta in modo attivo un duplice mandato: essa è dispositivo energetico e contemporaneamente superficie materica poetica relazionale.

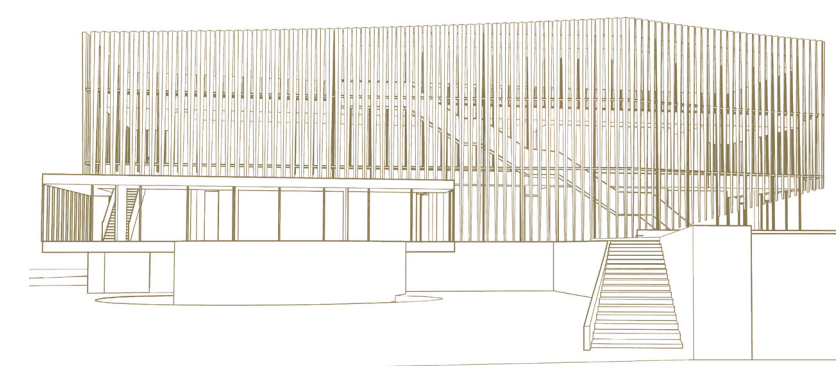
La soluzione proposta ridisegna la stratigrafia compositiva dell'attuale architettura introducendo un nuovo strato esterno che modifica i profili e i sedimi esistenti, una nuova pelle che dialoga con la spazialità del progetto originale sovrascrivendo una nuova soglia tra interno ed esterno. Tale strategia permette di definire un ambito spaziale emozionante compreso tra: le strutture dei corpi esistenti e la pelle rarefatta che avvolge in modo elegante e sinuoso i corpi originali. La strategia generale prevede di conservare le logiche della bella struttura primigenia, si è scelto di operare con demolizioni puntuali che modificano solo gli elementi strettamente necessari, ad esempio le colonne di grande sezione vengono integrate nei nuovi spazi e si è scelto di mantenere l'interessante soluzione d'angolo dell'attacco a terra.



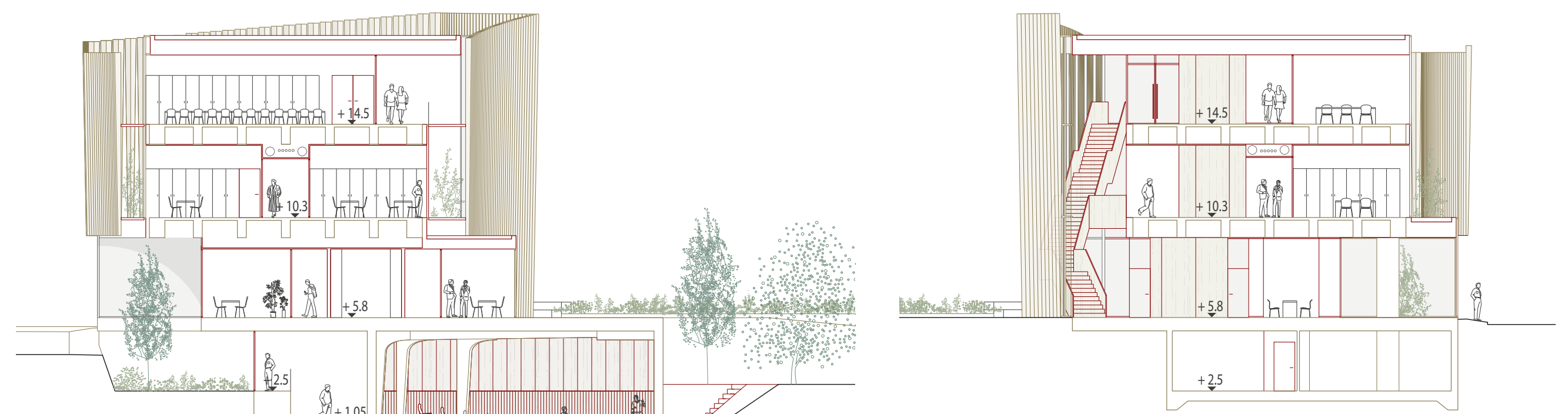
VISTA DALL'INGRESSO PRINCIPALE



VISTA DA VIA DELLA ROGGIA

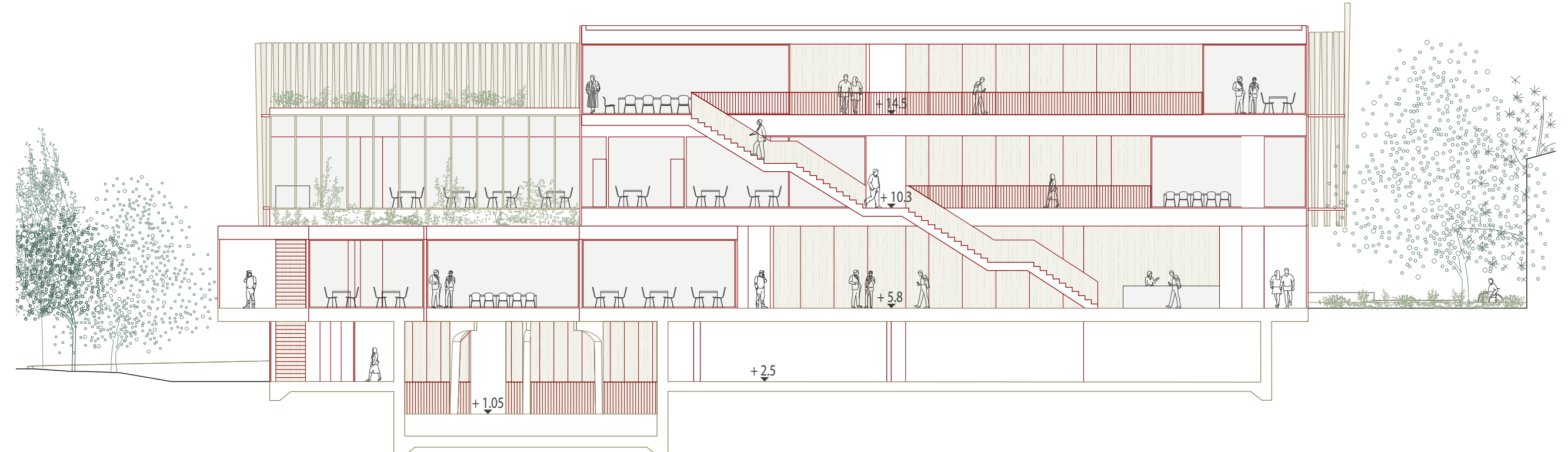


VISTA DALL'INGRESSO CARRABILE



SEZIONE A-A 1:200

SEZIONE B-B 1:200



SEZIONE C-C 1:200

